

PARLA LA DOCENTE

PROF.SSA ELISABETTA RAMPONE

Professore ordinario di Petrologia e Petrografia
Università degli studi di Genova



Ci può spiegare in breve di che cosa si occupa il Corso in Scienze Geologiche?

Il corso di laurea in Scienze Geologiche si occupa di formare professionisti con una solida preparazione nei diversi ambiti delle scienze della Terra, sia di base sia applicati. Il percorso di studi prevede nel complesso un triennio (laurea in Scienze Geologiche) ed un successivo biennio (Laurea Magistrale in Scienze Geologiche). Fornisce specifiche competenze nel campo della gestione e monitoraggio dei rischi geologici-ambientali, della gestione e salvaguardia del territorio, della dinamica terrestre in relazione alla ricerca/utilizzo di georisorse fossili e rinnovabili.

Si tratta di un corso di studi storicamente appartenente alla Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, quindi prevede sia insegnamenti scientifici di base (matematica, fisica, chimica), sia tutte le discipline delle Scienze della Terra (geologia, geomorfologia, mineralogia, geofisica, ecc.), e la loro relazione con l'ambiente e il territorio. Si completa inoltre con insegnamenti indispensabili e complementari come il diritto, la lingua inglese, l'informatica, la cartografia digitale.

Lei come scelse il suo percorso formativo-professionale?

Durante la formazione accademica mi sono appassionata alla ricerca scientifica, soprattutto agli aspetti relativi allo studio della struttura e dell'evoluzione delle rocce del sistema terrestre. Così, dopo la laurea in Scienze Geologiche (che ai tempi aveva durata quadriennale), ho conseguito dapprima il dottorato di Ricerca in Scienze della Terra (nel 1992) e successivamente sono stata assegnista di ricerca, quello che nel sistema anglosassone viene chiamato il 'research fellow'. Da queste basi si è poi sviluppata la mia carriera universitaria, iniziata a Milano e successivamente proseguita qui a Genova, dove mi occupo di didattica, di ricerca e di terza missione, cioè le attività con le quali ci confrontiamo con la società, l'impresa e il territorio.

Quali sono i principali ambiti occupazionali sia tradizionali che innovativi in questo settore?

Gli ambiti occupazionali attuali dei laureati in Scienze Geologiche risultano schematicamente riassumibili in quattro differenti settori: attività libero-professionale, insegnamento, ricerca scientifica, impiego in azienda privata



e nella pubblica amministrazione. La libera professione del geologo, avviata nel 1963, è un importante sbocco lavorativo che richiede il superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Albo Regionale dei Geologi, in analogia con quanto avviene per altre figure come ingegneri, architetti e dottori agronomi-forestali. L'insegnamento è possibile presso la Scuola Secondaria di I grado (Matematica e Scienze), la Scuola Secondaria di II grado (Licei e Istituti Tecnici) fino all'Università, la ricerca è un altro importante campo di applicazione, sia in enti pubblici sia privati. L'impiego in azienda privata oggi è richiesto soprattutto nel settore dell'energia e dell'ambiente, senza tralasciare l'ormai storico campo delle grandi costruzioni. Infine, tutti gli enti pubblici e a partecipazione pubblica, da scala locale (comuni, città metropolitane, regioni, agenzie regionali per la protezione ambientale, enti parco, autorità portuali) fino a nazionale (Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale, Anas, Ferrovie, Autostrade) hanno in organico geologi per le attività di gestione del territorio e dell'ambiente. Proprio per la varietà degli sbocchi occupazionali, il corso di laurea si connota per l'elevato tasso di occupazione dei nostri laureati (da indagini Alma Laurea).

Lei insegna Petrografia. Ci potrebbe descrivere questa materia e quali sono i suoi ambiti di applicazione?

La Petrografia è uno dei settori delle Scienze della Terra che studia l'origine e la composizione chimica e mineralogica delle rocce ed il loro significato geodinamico. Attraverso il rilevamento geologico e l'analisi geochemica, la

petrografia interpreta mediante modelli i processi che originano le rocce. Si occupa poi della caratterizzazione dei geomateriali in chiave applicativa, con particolare riguardo alle rocce di interesse industriale, economico e ambientale, e alla conservazione delle opere d'arte d'interesse archeologico, storico e culturale.

Una parola di augurio alle future matricole?

La Geologia sta alla base della disponibilità di risorse per la popolazione e l'industria; grazie all'enorme sviluppo scientifico e tecnologico dell'ultimo ventennio, che garantiscono moderne competenze e formazione, questa disciplina fornisce molti servizi essenziali e ci aiuta a gestire l'ambiente ed il territorio in cui viviamo in modo sostenibile.

La Società del XXI secolo deve fronteggiare sfide senza precedenti per soddisfare il fabbisogno di risorse di una popolazione mondiale in crescita, che aspira ad un più elevato tenore di vita, e contestualmente deve imparare a vivere in modo più sostenibile sul nostro pianeta.

Per rispondere a queste sfide e garantire la competitività nazionale ed europea, serve un nutrito numero di qualificati professionisti e ricercatori nel campo delle Geoscienze.

Amanda Coccetti